

*A Marisa Pia Pezza*

**“ La Regina, il poeta e il corsaro”**

Eccoci qui a parlare di una storia davvero eccezionale: quella di una implacabile regina, di un sommo poeta, giocoliere di parole, e di un astuto corsaro.

Una storia accaduta più di quattro secoli fa, ma ancora affascinante.

La location è davvero lontana da noi ( oggi non più, le rotte aeree la raggiungono in meno di due ore e c’è chi va e viene tutti i giorni da lì). Siamo nell’Inghilterra di fine Cinquecento, quando questa terra non è ancora una vera e propria potenza…**ma**

**Un trono al femminile**

Sale al trono una donna eccezionale. Si chiama Elisabetta. **Elisabetta I (fig.1).** Verrà “numerata” dai suoi **dignitari** che essendo molto precisi per ciò che riguarda le **dinastie**, ne ordinano i membri, che spesso, per complicare il tutto, hanno lo stesso nome. Scopri come si chiama l’attuale regina d’Inghilterra e ne avrai una prova! **(fig.2).**

Torniamo ad Elisabetta I : strana donna, per i tempi. Non si sposerà mai, dirà di sé di essere sposa e madre dell’ Inghilterra. E’ forte e sana, con una folta capigliatura carica di boccoli e ricci rossi rame. Per il popolo è semplicemente “La Rossa”.

E’ golosa la nostra. Mangia budini e paste di miele e noci.

Risultato. Nel giro di pochi anni i suoi denti diventeranno neri di carie, e quando a questo si aggiungeranno le prime rughe, la “tostissima” farà coprire tutti gli specchi dei suoi castelli e negli ultimi venti anni della vita non lascerà che la sua immagine ne venga riflessa. Inoltre, poveretta, la sua pelle si ammala e sua Maestà distribuisce sulla faccia una melassa bianca e spessa; un make up

degno della notte di Halloween. Se ci fai caso, **nel ritratto senile ( fig.3),** la temibile vegliarda non ride…forse per non svelare il contrasto stupefacente tra i denti neri e la pelle bianca.

Ma… torniamo al nostro **ma (lo sai, il “ma” rivolta le carte in gioco!)** iniziale**.**

Se l’Inghilterra ancora non è una grande potenza, una flotta insuperabile si allinea in perfetto ordine davanti alle sue coste. Si tratta dell’**invincibile armada**! Le navi della Spagna, governata da un tipo assai fanatico: **Filippo di Spagna (fig.4)**.

E’ la flotta più forte al mondo, degna della Spagna che continua ad espandere le sue mire nel **Nuovo Mondo.**

Elisabetta non trema, né si spaventa. Incoraggia i suoi marinai e grazie al vento contrario che spinge le navi di Filippo lontano dalle coste, attacca e vince.

GAME OVER!

Di chi è il vero merito della vittoria? Di **Sir Francis Drake**, il corsaro. Sì, Sir Francis Drake è un corsaro, non un pirata anche se i suoi modi decisi non dovevano essere molto diversi da quelli dei pirati…

In realtà egli si intende di venti e di rotte, di mappe e di coste e sa, con fermezza, comandare la sua ciurma!

La parola **corsaro** deriva da “corsa” e la **corsa** corrisponde al braccio di mare che occorre navigare per poter affrontare la flotta avversaria, di volta in volta.

Ecco, grazie a **Sir Francis** **Drake** **(figura 5),** L’Inghilterra fredda e piccola, diventerà grande e potente, la più potente di un’ Europa che va formandosi e va conquistando anche tanti “posti” lontani, ricchi di **materie prime** e baciati dal sole. Ma questa è un’altra storia, carica anche di violenza e sopraffazione. La scoprirai un po’ più in là.

A questo punto, la nostra Elisabetta decide di rinnovare il suo guardaroba: indosserà solo vestiti carichi di perle e gioielli, gorgiere di filo d’oro impreziosite di gemme e brillanti. E visto che ci siamo, ogni boccolo rosso, nella sua graziosa voluta, conterrà peridoti, ametiste e scaramazze**. (Fig.6).**

**Ti piace? Prova a descriverla.** **Il titolo del tuo testo è : “ Un look eccessivo?”**

**Indicazioni per lo svolgimento:**

**Dopo aver osservato attentamente l’immagine, descrivi postura, atteggiamento, espressione del volto della regina. Poi passa a descrivere il suo bell’abito e cerca di spiegare perché secondo te è così ricco e appariscente. Cosa voleva comunicare al suo popolo Elisabetta la Rossa?**

**In moviola**

Cari colleghi, avrete visto bene come ho voluto iniziare dal modello “narrativo”, elaborando un prototipo di testo con cui presentare ai bambini tre personaggi storicamente correlati epoter cosìcondurlia lavorare su una serie di loro ritratti, attraverso conoscere gli stessi e giocare a trovare somiglianze di costumi, posture ecc…

Voi potrete ampliarlo e giocarci come meglio crediate!

ANDIAMO ALL’AGENDA DELLA PROGRAMMAZIONE

**Italiano**

**Dall’immagine al testo**

**Il testo descrittivo**

**Ortografia: l’uso del connettivo “ma”**

**Laboratorio: “ Le storie del ma, ovvero come rovesciare la frittata”**

**Storia**

**Se a governare erano Re e Regine. Cenni al periodo dell’assolutismo europeo**

**Le battaglie navali**

**Il Nuovo Mondo ( cenni al colonialismo e alle scoperte geografiche)**

**Arte e Immagine**

**La ritrattistica di corte**

**Ritratti a confronto**

**Sezione Cineforum**

**“ Giulietta e Romeo” di Franco Zeffirelli. Italia 1968**

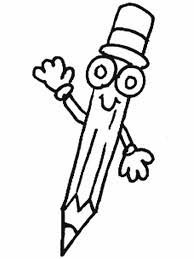
Riflessione: se da tempo, come immagino, lavorate al testo descrittivo l’item semistrutturato vi permette la valutazione di diversi obiettivi di italiano, arte, storia. Potrebbe, quindi, l’elaborazione, essere la prova di verifica di questo periodo dell’anno, alla vigilia delle vacanze di Natale.

**Si alzi il sipario!!!!**

Elisabetta la Rossa, amava totalmente il teatro e spesso, questa volta indossando vestiti alla mano, si recava al GLOBE ( fig. 7). Un teatro circolare, costruito con assi di legno, come una vera e propria navecarica di storie affascinanti; lì subito dopo il lavoro, una folla di persone umili si riuniva per seguire le storie scritte e dirette da un drammaturgo particolarmente bravo con le parole: William Shakespeare ( fig. 8), detto il “ Bardo”. Un tipo emozionante, padrone della penna e del palcoscenico , che stava avendo un grande successo nella Londra dei tempi. Una vera star.

Elisabetta era golosa di dolci, ma anche di storie d’amore e di avventura; commedie e tragedie le toglievano il fiato e la consolavano dagli affanni del potere. Quindi spesso si recava a teatro e, confusa tra la gente comune, si lasciava finalmente andare…Era davvero una sfegatata fan delle storie del Bardo.

Non a caso il teatro di Will si è chiamato **elisabettiano**. La struttura vera e propria, si chiamava “Globe”, scopri perché osservandone l’immagine.

**IN AGENDA**

**Educazione al patrimonio culturale , non solo arte e immagine**

**Il Teatro**

**Conosco un teatro antico: Il Globe**

**Il teatro: i testi ( brevi cenni a cosa significhi scrivere per la rappresentazione teatrale)**

**L’autore. William Shakespeare ( brevi cenni biografici)**

**Le opere: alcuni titoli**

**Gli attori: Al tempo di Will… ( cenni allla composizione maschile della Compagnia teatrale)**

**E ancora:**

**Approfondimento “ Giulietta e Romeo”**

**Lettura a voce alta e animata.**

Ci fermiamo qui, ma gli spunti per un **percorso teatrale, mimico-gestuale** sono davvero tanti!

Buon lavoro!

P.s. Accludo oltre alle immagini, anche un “album” con cui far colorare i vostri bambini.